



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 08.07.2026

SEDUTA DI QUESTION TIME

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI AVENTE AD OGGETTO: CRITICITÀ NELL'INOLTRO DEGLI AVVISI DI PAGAMENTO TARI 2026 E MISURE DI TUTELA PER I CONTRIBUENTI.....	2
INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI AVENTE AD OGGETTO: ESITO DELL'INTERLOCUZIONE MINISTERIALE E STATO DEL PROGETTO DEL NUOVO ASILO NIDO DI VIA ALBERTI.....	5
INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI AVENTE AD OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX KANTAL E AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	7
INTERROGAZIONE N. 4 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: EMERGENZA CALDO NELLE SCUOLE DI CINISELLO BALSAMO – STATO DEGLI INTERVENTI DI CLIMATIZZAZIONE, UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI E CRONOPROGRAMMA PER L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.....	10
INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: MANCATO PASSAGGIO IN CONSIGLIO COMUNALE DEL PGTU E UTILIZZO SISTEMATICO DI ORDINANZE DIRIGENZIALI SPERIMENTALI PER MODIFICHE STRUTTURALI ALLA VIABILITÀ CITTADINA.....	14

PRESIDENTE:

La parola al Segretario per l'appello nominale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	ASSENTE
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	PRESENTE
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	ASSENTE
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	ASSENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	PRESENTE
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	ASSENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	ASSENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	ASSENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	PRESENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	PRESENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 14

Assenti: 11

PRESIDENTE:

Grazie dottor Bongini.

Abbiamo il numero per poter aprire la sessione. Ci alziamo per l'Inno Nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PRESIDENTE:

È prevista una sessione delle question time, ne abbiamo cinque.

INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI AVENTE AD OGGETTO: CRITICITÀ NELL'INOLTRO DEGLI AVVISI DI PAGAMENTO TARI 2026 E MISURE DI TUTELA PER I CONTRIBUENTI

PRESIDENTE:

Partiamo con la question time n. 1 del consigliere Galli. La parola al consigliere Galli affinché la illustri, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa.

Questa prima question time ha per oggetto: “Criticità nell'inoltro degli avvisi di pagamento TARI 2026 e misure di tutela per i contribuenti”.

Premesso che

con deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 30 aprile 2026 è stata approvata l'emissione degli avvisi di pagamento dell'acconto TARI 2026, determinato applicando il 70 per cento delle tariffe vigenti nel 2025 con scadenza della prima rata il 30 giugno 2026 e della seconda rata il 30 settembre 2026;

che sul sito istituzionale è stato indicato che gli avvisi sono consultabili tramite lo sportello telematico LINKmate e che per il 2026 il recapito avviene anche mediante l'app IO, oltre che in formato cartaceo o tramite email e pec per i contribuenti interessati;

che con apposito avviso alla cittadinanza, aggiornato il 29 giugno 2026, l'Ufficio Tributi ha comunicato che una prima tranches degli inviti è stata pubblicata sull'app IO e che i contribuenti che non l'hanno attivata riceveranno l'avviso in formato cartaceo o tramite l'email o pec;

che nello stesso avviso il Comune ha dato conto dell'arrivo di moltissimi messaggi e richieste di informazioni invitando i cittadini a non inoltrare comunicazioni ripetute per non rallentare l'attività degli uffici.

Considerato che

l'elevato numero di richieste unitamente alla prossimità della scadenza del 30 giugno evidenzia una situazione di incertezza per una parte dei contribuenti circa l'effettiva emissione, disponibilità o ricezione dell'avviso e le modalità con cui procedere tempestivamente al pagamento;

l'accessibilità dell'avviso tramite servizi digitali non può sostituire integralmente un recapito individuale effettuato con congruo anticipo, soprattutto nei confronti delle persone che non dispongono di SPID, CIE, domicilio digitale o sufficiente dimestichezza con tali strumenti;

che la pagina istituzionale precisa che la mancata ricezione dell'invito non esime dall'obbligo di versamento, rendendo necessario chiarire come saranno tutelati i contribuenti che abbiano ricevuto o potuto reperire l'avviso soltanto in prossimità della scadenza o successivamente ad essa;

che è pertanto opportuno conoscere l'effettivo stato degli invii, le cause delle criticità segnalate e le misure che l'amministrazione intende adottare per garantire parità di trattamento, informazioni adeguate e tempi congrui di pagamento.

Per queste ragioni si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. in quali date siano state completate la formazione e la messa a disposizione degli avvisi TARI 2026 e quanti inviti siano stati complessivamente inviati o pubblicati distinguendo tra app IO, LINKmate, posta cartacea, email e pec, nonché quanti risultino non recapitati, restituiti o ancora in corso di consegna;
2. quali siano le cause dell'elevato numero di richieste pervenuti agli uffici e se siano emerse criticità tecniche, organizzative o postali nell'elaborazione e nel recapito degli avvisi, precisando anche quando sia stata materialmente avviata la spedizione cartacea;
3. quali misure saranno adottate nei confronti dei contribuenti che ricevano o riescano a reperire l'avviso dopo il 30 giugno 2026 e, in particolare, se l'amministrazione intenda prevedere una proroga, una rimessione in termine o comunque l'esclusione di sanzioni e interessi per i pagamenti effettuati entro un congruo periodo successivo al ricevimento;
4. quali interventi immediati siano previsti per potenziare l'assistenza ai cittadini e smaltire le richieste pendenti e quali modifiche organizzative e comunicative si intendano introdurre anche in vista dell'avviso a saldo, affinché in futuro tra l'effettivo recapito e la scadenza sia garantito un termine adeguato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, consigliere Galli. Il Sindaco questa mattina mi ha inviato la risposta che leggerò al consigliere Galli, dove si scusa perché ha cercato di spostare gli impegni istituzionali che aveva, ma non c'è riuscito e allora questa mattina mi ha mandato risposta che mi ha chiesto di leggere.

Risposta interrogazione nella seduta speciale di Consiglio comunale question time dell'8 luglio 2026.

Con riferimento al question time in oggetto del 29 giugno 2026, pervenuto allo scrivente il 2 luglio, con cui si chiedono tutta una serie di informazioni in merito alla recente bollettazione del tributo TARI per l'anno 2026, si riscontra quanto segue:

1. gli avvisi TARI 2026 elaborati e spediti sono stati 35 mila 955, gli stessi sono stati resi immediatamente disponibili sull'apposita piattaforma tributaria messa a disposizione sul sito del Comune, denominata LINKmate, accessibile con SPID, CIE o password, e sono stati così suddivisi: tramite notifica app IO n. 16.472, tutti in data 29 maggio 2026; tramite posta elettronica certificata (pec) n. 1.925; tramite email ordinaria n. 3.153; posta cartacea 13.212. Tutti trasmessi in data 29 maggio 2026 allo stampatore e in data 8 giugno sono iniziate le consegne sul territorio. Ulteriori 1.233 sono state interessate da bonus ARERA e spediti il 22 giugno. Da quanto sopra emerge che la stragrande maggioranza dei cittadini cinisellesi, contrariamente ad ogni previsione, sono sicuramente tecnologicamente orientati per almeno il 60 per cento dei contribuenti;
2. correttamente, la pagina istituzionale precisa che la mancata ricezione dell'invito non esime dall'obbligo di versamento, a tal fine nell'avviso di pagamento è scritto che “qualora la presente giunga al destinatario in data successiva rispetto alla scadenza della prima rata, il termine si intende prorogato di 10 giorni decorrenti dalla data di ricevimento”;
3. non corrisponde al vero che siano emerse criticità tecniche, organizzative o postali nell'elaborazione e nel recapito degli avvisi, la realtà è molto diversa e se di criticità si vuol parlare queste vi erano nel passato, oggi è possibile interagire con l'ufficio con una moltitudine di canali, quali il portale, l'email, le pec, ma anche tradizionalmente al telefono e allo sportello, non viene segnalato nessun fatto anomalo e possiamo sicuramente dire che il numero degli accessi è inferiore agli anni passati;
4. tuttavia vi sono stati moltissimi messaggi e richieste di informazioni, perché la tecnologia oggi è tale che se non viene risposto in tempi immediati, il cittadino possa inviare successivi e ripetuti solleciti, anche a distanza ravvicinata di tempo, senza particolari oneri. È comprensibile che emettere oltre 35 mila avvisi, dei quali in maggioranza con sistemi informatici, consente ai destinatari di interagire in maniera massiva con il Comune i cui dipendenti non possono rispondere contemporaneamente. Per evitare il ripetersi di tale problematica sono allo studio varie soluzioni che consentono risposte automatiche generate anche dall'intelligenza artificiale;
5. si precisa che nell'ottica di fornire un miglior servizio alla cittadinanza, la comunicazione contiene anche la situazione pendente degli anni passati e ciò ha originato il pagamento spontaneo in autotutela di un numero significativo di contribuenti.

Questa è la risposta che ho ricevuto dal signor Sindaco questa mattina per poterla trasmettere a lei, Consigliere. Prego, la replica.

CONSIGLIERE GALLI:

Ringrazio il Sindaco per il suo tramite, Presidente, che le ha dato da leggere la risposta. Posso dire che la risposta entra nel merito delle domande che ho fatto con la question time. Certo, se ho capito bene, tutte quelle 35 mila 900 e rotti bollettini inoltrati equivalgono al 60 per cento dei contribuenti, quindi, c'è forse un problema sul rimanente 40 per cento dei contribuenti.

L'altro commento che mi sento di fare, capisco che non ci sia magari un problema organizzativo tecnico inteso in senso strutturale, però penso anche che forse imputare queste eccessive richieste al cittadino, che poi magari ha semplicemente incertezza o dubbi rispetto alla correttezza della procedura o comunque rispetto allo stato della sua situazione, forse non è proprio la modalità con cui affronterei questo problema.

Posso dire che la risposta è stata data, speriamo e ci auguriamo che non si ripeta questa situazione per gli anni futuri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. Faccia bene il calcolo, perché non è solo quel 35 mila 995, perché poi ci sono sotto gli altri numeri e la conclusione che lui diceva – poi ne parlerà con il Sindaco, perché non posso rispondere al nome del Sindaco – è che il 60 per cento della popolazione è tecnologicamente avanzata con i numeri che sono stati illustrati sulla risposta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Certo, tramite e-mail oppure con posta cartacea. Il Sindaco mi ha scritto che tramite email sono state inviate, posta ordinaria email n. 3.153, e in più, in posta cartacea n. 13.212 di cui n. 1.233 addirittura da bonus ARERA.

Poi si confronterà bene con il Sindaco se ha ancora qualche dubbio, ma penso che il Sindaco sia stato molto preciso e puntuale nel dare la risposta della quale ho dato lettura.

Chiudiamo la question time n. 1.

INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI AVENTE AD OGGETTO: ESITO DELL'INTERLOCUZIONE MINISTERIALE E STATO DEL PROGETTO DEL NUOVO ASILO NIDO DI VIA ALBERTI

PRESIDENTE:

Andiamo alla question time n. 2 “*Esito dell'interlocuzione ministeriale e stato del progetto del nuovo asilo nido di via Alberti*”, sempre del consigliere Galli Alberto. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Presidente, volevo chiederle se la risposta della precedente question time potesse inoltrarmela attraverso gli uffici.

PRESIDENTE:

Le risposte le trovate, come sempre, nel sito.

CONSIGLIERE GALLI:

Vengo appunto a questa seconda question time, l'oggetto è già stato letto.

Permesso che

con comunicato del 22 agosto 2024 l'Amministrazione comunale aveva annunciato la prospettiva di realizzare, nell'immobile comunale di via Alberti n. 11 un nuovo asilo nido da 72 posti per un investimento indicato in 1,7 milioni di euro nell'ambito delle risorse PNRR;

nel medesimo comunicato la Giunta aveva dato mandato agli uffici di avviare l'iter per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica;

che nella seduta di question time discussa il 16 luglio 2025, l'Amministrazione ha chiarito che non si trattava di un finanziamento già formalmente acquisito a seguito di un progetto presentato, bensì di un percorso ancora in corso per ottenere le risorse e la rimodulazione delle scadenze;

che in quella sede è stato riferito che l'interlocuzione con il livello ministeriale era ancora aperta e che le successive azioni progettuali sarebbero state avviate solo una volta definito tale confronto.

Considerato che

in sede di replica era stata espressamente richiesta una successiva comunicazione al Consiglio comunale non appena la situazione si fosse sbloccata in senso positivo o negativo;

che a quasi un anno da quella risposta non risultano pubblicamente comunicati circa l'esito definitivo dell'interlocuzione, l'eventuale formale ammissione al finanziamento, l'adozione di atti di progettazione o di gara, né l'abbandono del progetto;

che la programmazione del PNRR è ormai nella sua fase conclusiva e il perdurare dell'incertezza non consente di comprendere se l'intervento sia ancora concretamente realizzabile e quale destinazione sia prevista per l'immobile comunale di via Alberti n. 11;

che la realizzazione di nuovi posti nido costituisce un obiettivo rilevante per il rafforzamento dei servizi educativi e richiede pertanto informazioni definitive e verificabili circa le risorse disponibili e le tempistiche.

Per queste ragioni si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere

1. quale sia stato l'esito definitivo dell'interlocuzione richiamata nella risposta del 16 luglio 2025 e se il Comune sia stato formalmente ammesso al finanziamento per il nuovo asilo nido di via Alberti indicando, in caso positivo, gli atti di assegnazione, l'importo effettivamente riconosciuto, il CUP e gli obblighi temporali assunti;

2. qualora il finanziamento sia stato confermato, quale sia lo stato attuale della progettazione, degli affidamenti e delle eventuali procedure di gara, quali scadenze debbano ancora essere rispettate e se sussista il rischio di revoca o perdita anche parziale delle risorse;

3. qualora invece le risorse non siano state assegnate o il progetto non sia più realizzabile nell'ambito del PNRR, quando e per quali ragioni tale esito si sia determinato, quali spese e obbligazioni siano state nel frattempo sostenute e per quale motivo il Consiglio comunale non ne sia stato ancora formalmente informato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. Chiede la parola per la risposta l'assessore Fumagalli. Assessore, prego.

ASSESSORE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti quanti, anche a chi ci segue da casa.

Ringrazio innanzitutto il consigliere Galli per questa interrogazione, che mi dà modo ancora una volta di illustrare quanto questa Amministrazione ha lavorato e sta lavorando a favore della fascia d'età 0-3 e 3-6. Infatti, l'Amministrazione comunale si è sempre vista impegnata nel percorrere ogni possibilità che consenta di intercettare delle risorse aggiuntive utili per realizzare attività e servizi nuovi; così è, e così è stato, per le risorse PNRR che abbiamo utilizzato per la realizzazione di progetti, vedi per esempio il polo 0-6.

Nello specifico della sua interrogazione, abbiamo operato affinché le tempistiche e le scadenze fossero modificate rispetto ai tempi troppo ristretti. Dal punto di vista amministrativo, il progetto PNRR relativo all'asilo nido non risultava compatibile con le tempistiche e le scadenze imposte dal bando nazionale. L'Amministrazione ha operato fin dall'inizio per ottenere una revisione dei cronoprogrammi, segnalando la necessità di proroghe che consentissero poi una realizzazione efficace e di qualità.

Le scadenze vigenti non hanno permesso di portare avanti le azioni previste con le garanzie tecniche, progettuali e procedurali richieste da un'opera educativa di un certo livello, di un certo tipo.

In un quadro nazionale estremamente dinamico, con bandi e scadenze in continua evoluzione, l'Amministrazione continua a monitorare tutte le opportunità utili. Non vuole essere questa una mancata risposta – ripeto, non vuole essere una mancata risposta – ma il Consiglio comunale viene sempre coinvolto quando ci sono decisioni politiche da assumere; qui non c'era una decisione politica da prendere, ma un atto tecnico conseguente a scadenze nazionali non compatibili.

Non è che accettiamo interventi solo perché finanziati: il PNRR è uno strumento e sicuramente non un vincolo. Scegliamo quelli che garantiscono qualità, sostenibilità, coerenza con una visione educativa e urbana del territorio di Cinisello Balsamo. La linea politica è stata chiara e pubblica sin dall'inizio: certamente continuiamo a investire nei servizi 0-6, ampliando i posti nido, innovando la progettualità, completando il polo 0-6 Nave Sempione e aprendo anche nuove sezioni, come la sezione primavera.

Mentre il quadro dei bandi nazionali cambia, noi continuiamo a costruire politiche educative solide, servizi reali, moderni e accessibili per le famiglie del territorio. Le scelte che facciamo sicuramente vanno sempre in questa direzione.

Una considerazione che non può passare inosservata è un dato numerico che fa la differenza: dal 2018 abbiamo aumentato l'offerta dei posti nido. Mentre altri parlano di bandi, noi abbiamo costruito servizi, abbiamo ampliato i posti nei nidi accreditati, aperto un nuovo nido comunale, stiamo completando il polo 0-6 che offrirà sicuramente nuove opportunità alle famiglie. Questo è il nostro modo di governare: scegliere, programmare e realizzare.

Dal 2018, con la Giunta Ghilardi, abbiamo quindi ampliato l'offerta attivando nuovi strumenti, aprendo nuovi servizi e oggi possiamo dire che i posti nido sono aumentati di circa 40 unità. In 8 anni abbiamo recuperato e costruito una rete più forte, più moderna, più capace di rispondere ai bisogni delle famiglie, ed è così che vogliamo continuare.

Quale destinazione è prevista per l'immobile comunale di via Alberti? Sicuramente la destinazione sarà oggetto di una programmazione strategica che sappia soddisfare i bisogni di una comunità che merita il meglio, al momento giusto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Fumagalli. La parola al consigliere Galli per la replica, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente. Mi considero complessivamente soddisfatto, perché si è risposto anche in questo caso nel merito; apprendiamo che quell'opzione, quel bando, non è stato possibile portarlo avanti.

Faccio due commenti: il primo è che in ogni caso sarebbe stato meglio darne comunicazione al Consiglio comunale. Tra l'altro, su questo chiedo all'assessora Fumagalli se mi sa dire quando precisamente si è arrivati a capire che quel bando non era possibile, perché di questo non abbiamo notizia da un anno; è l'unica delle domande che ho fatto che non ha avuto una risposta. L'altra cosa è che rimane una problematica aperta circa il futuro dello stabile di via Alberti n. 11, su cui la risposta è stata dovuta – nel senso che vedremo con una futura programmazione – però credo che rimanga un problema che non si riuscirà realisticamente ad affrontare entro la fine della consiliatura.

Ringrazio l'Assessora, poi magari le chiedo quella precisazione di cui sopra. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliera, non posso darle la parola. Sono question time.

Chiudiamo la question time n. 2.

INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI AVENTE AD OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX KANTAL E AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Apriamo la question time n. 3, sempre presentata dal consigliere Galli, avente ad oggetto: *“Stato di attuazione del Piano di riqualificazione dell'area ex Kantal e aggiornamento del cronoprogramma dei lavori”*.

La parola al consigliere Galli Alberto Ambrogio. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie ancora Presidente. Vado alla lettura del contenuto.

Premesso che

con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 6 giugno 2024 è stato approvato definitivamente il piano attuativo in variante, relativo all'ambito PA1-RE01 ex Kantal;

che nel corso della seduta di question time del 12 marzo 2025 l'Amministrazione aveva riferito che gli uffici erano in attesa del deposito del progetto e degli elaborati tecnici validati relativi alle opere pubbliche, necessari per procedere alla sottoscrizione della convenzione urbanistica;
che con comunicazione istituzionale del 26 giugno 2025 il Comune ha successivamente annunciato l'avvenuta sottoscrizione della convenzione precisando che il progetto delle opere pubbliche era stato depositato e che risultava in corso l'iter per il rilascio dei relativi titoli;
che nella medesima comunicazione si specificava che la società avrebbe dovuto ancora presentare il progetto delle opere edilizie a carattere commerciale;
che prima dell'avvio dei lavori si sarebbe dovuto procedere alla completa demolizione degli edifici esistenti e alla bonifica obbligatoria dell'area.

Considerato che

il cronoprogramma legato al piano attuativo indicava una durata complessiva dell'intervento pari a 60 settimane comprensiva dell'allestimento del cantiere e delle opere connesse, senza che sia però chiaro da quale adempimento o fase procedimentale tale termine debba decorrere;
che a oltre un anno dalla sottoscrizione della convenzione non risultano pubblicamente comunicati l'avvenuto rilascio di tutti i titoli necessari, la conclusione degli adempimenti ambientali, l'avvio della demolizione e della bonifica, né una data certa di apertura del cantiere;
che l'intervento interessa un contesto prevalentemente residenziale e comprende opere pubbliche e viabilistiche di rilievo per cui è necessario assicurare un'informazione puntuale sullo stato del procedimento, sugli eventuali ritardi e sulle tempistiche effettive di realizzazione.

Per queste ragioni si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere

1. quale sia, alla data odierna, lo stato dei procedimenti autorizzativi relativi sia alle opere pubbliche sia all'edificio commerciale e in particolare se e quando la società abbia depositato il progetto delle opere edilizie di carattere commerciale;
2. quale sia lo stato delle attività preliminari di demolizione, caratterizzazione e bonifica dell'area, quali atti o autorizzazioni risultino ancora necessari e se siano emerse criticità tecniche ambientali o amministrative che ne abbiano impedito l'avvio;
3. da quale specifico atto o adempimento decora il termine di 60 settimane indicato nel cronoprogramma e quali siano, sulla base dello stato attuale del procedimento, le date realisticamente previste per l'apertura del cantiere e per la conclusione dell'intervento e delle opere pubbliche connesse;
4. se i termini e gli obblighi stabiliti dalla Convenzione Urbanistica siano stati finora rispettati e, in caso di ritardi imputabili all'operatore, quali iniziative, garanzie e diffide e/o altri strumenti previsti dalla Convenzione l'amministrazione intende attivare assicurando, nel contempo, un aggiornamento periodico al Consiglio comunale e ai residenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Galli. Chiede la parola l'assessore Berneschi Fabrizia. Assessore, prego.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e buonasera anche a chi ci segue da casa. Mi fa piacere notare che questa sera la maggioranza garantisce la possibilità di svolgere il Consiglio comunale, quindi la possibilità di dare agli Assessori la modalità di rispondere alle question time che sono state predisposte. In merito allo stato dei procedimenti autorizzativi relativi al piano attuativo in variante denominato "ex Kantal", dobbiamo dire che l'attuazione del piano è disciplinata dalla Convenzione Urbanistica sottoscritta in data 16 luglio 2025, repertorio 28.890, raccolta n. 18.039. La Convenzione individua gli obblighi a carico del soggetto attuatore relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture pubbliche e degli interventi edilizi previsti dal piano. Alla data odierna gli impegni convenzionali risultano rispettati, quindi non c'è alcun inadempimento e, appunto, non emergono inadempienze da parte del soggetto attuatore.

Lo stato dei procedimenti relativi alle opere pubbliche. In attuazione della Convenzione sono stati presentati separati procedimenti edilizi riguardanti le opere pubbliche previste dal piano. Abbiamo le piste ciclabili, che saranno in cessione al Comune e che arriveranno fino alla via Spreafico. La pratica edilizia è la 258 del 2025, presentata in data 14 aprile 2025, successivamente integrata nelle date 10 novembre 2025, 13 maggio 2026 e 22 giugno 2026. L'istruttoria risulta sostanzialmente conclusa e il relativo titolo edilizio sarà rilasciato quanto prima. Quanto prima – arrivo adesso dall'Ufficio Tecnico, perché comunque avevo già predisposto una risposta – consigliere Galli, stiamo parlando di ore, direi che è una notizia positiva. Le posso garantire che sono stati fatti gli ultimi incontri; mi fa piacere che ci sia stata proprio la question time, così c'è anche l'occasione per riferire lo stato del procedimento.

Poi, le opere stradali e rotatorie alla pratica edilizia 266 del 2025, presentata in data 15 aprile 2025: sono state acquisite successivamente integrazioni documentali nelle date 14 maggio 2026, 29 maggio 2026, 26 giugno 2026 e 2 luglio 2026. Anche questo procedimento, quindi, è in fase conclusiva con quanto già detto prima per il rilascio del titolo edilizio.

Poi c'è l'allargamento di via Leon Battista Alberti, la pratica edilizia 267 del 2025, presentata in data 16 aprile 2025. La documentazione è stata integrata nelle date 26 giugno 2025, 14 maggio 2026 e 2 luglio 2026; e anche qui l'istruttoria è nella fase conclusiva e il titolo verrà rilasciato quanto prima.

Poi abbiamo il parco giochi, che è già di proprietà del Comune. Sa che c'è stata anche una causa, e che la causa è stata vinta appunto dal Comune. La pratica edilizia 259 del 2025, presentata in data 15 aprile 2025. Successivamente sono state acquisite integrazioni nelle date 29 maggio 2025, 10 novembre 2025, 13 maggio 2026 e 22 giugno 2026. E anche qui il procedimento è prossimo alla conclusione, con il relativo titolo che verrà rilasciato, come ho detto, quanto prima.

Poi c'è il procedimento relativo al fabbricato commerciale. Il progetto relativo al fabbricato con annesso parcheggio pubblico è stato presentato. Ricordiamo che il fabbricato commerciale si porta dietro anche un parcheggio. Ho anche la planimetria da cui emerge: questa sarà la pista ciclabile che verrà realizzata con il collegamento alla via Spreafico, questi sono i posti auto che saranno ad uso del Comune. Questa è la planimetria: se qualcuno fosse interessato è qui e non ho problemi a rilasciarla. Il permesso 746 del 2025 è stato depositato in data 4 novembre 2025, e poi anche qui ci sono state tutte le integrazioni documentali: 29 dicembre 2025, 9 febbraio 2026, 13 maggio 2026, 26 maggio 2026 e 22 giugno 2026. L'intervento ha ottenuto il parere favorevole della Commissione comunale per il paesaggio nella seduta del 21 gennaio 2026. Il relativo permesso di costruire sarà rilasciato successivamente al rilascio dei titoli edilizi riguardanti le opere pubbliche – quindi le quattro opere pubbliche – e poi verrà rilasciato il permesso e le opere di urbanizzazione sopra richiamate.

L'inizio dei lavori potrà avvenire successivamente al rilascio dei titoli edilizi relativi alle opere pubbliche e al fabbricato commerciale. Ai sensi delle normative edilizie vigenti, gli interventi dovranno essere ultimati entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori. I lavori possono iniziare entro un anno e dovranno terminare entro i tre anni, salvo eventuali proroghe che potranno essere consentite; quindi, se dovessero essere richieste delle proroghe, si valuterà nel merito se sia consentito dalla legge o meno.

Agibilità del fabbricato commerciale. L'agibilità del fabbricato potrà essere rilasciata soltanto dopo l'ultimazione del fabbricato, la completa realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste dalla Convenzione e il completamento della viabilità delle opere stradali previste dal piano attuativo. Tale previsione garantisce che l'edificio possa entrare in esercizio esclusivamente quando saranno disponibili tutte le infrastrutture pubbliche necessarie al suo corretto funzionamento.

Per l'attività di messa in sicurezza dei suoli. Le attività di messa in sicurezza dei terreni saranno eseguite contestualmente alla demolizione dei fabbricati esistenti, quindi ci sarà la previsione di chiudere la falda. Gli interventi interesseranno esclusivamente le aree che sono state già individuate e approvate nell'ambito della conferenza di servizi competente, secondo le prescrizioni impartite dagli enti coinvolti. Il tutto è definito nella determinazione dirigenziale n. 1.779 del 16 dicembre del 2022, in approvazione con la prescrizione. Abbiamo avuto anche la VAS, come vi era stato detto in Consiglio comunale.

La conferenza di servizi: al fine di coordinare l'avvio dell'intervento e consentire una rapida apertura dei cantieri, l'Amministrazione comunale ha indetto, in data 18 maggio 2026, una conferenza di servizi in forma semplificata, avente ad oggetto la definizione della caratterizzazione generale delle opere, cioè le iniziative finalizzate a coordinare l'attività dei diversi enti coinvolti e consentire al soggetto attuatore di avviare gli interventi senza ritardi una volta acquisiti tutti i titoli necessari e abilitativi.

Alla data della presente relazione non ci sono elementi ostativi per la prosecuzione dell'iter amministrativo, né inadempimenti rispetto agli obblighi convenzionali assunti dal soggetto attuatore. L'intervento si trova pertanto nella fase conclusiva dei procedimenti autorizzativi che sono necessari per l'avvio delle opere.

Poi è stata predisposta anche una brochure che è qui – che verrà poi diffusa da parte dell'operatore, ed è stata posta anche all'attenzione degli uffici – che sarà distribuita alla cittadinanza per informare della riqualificazione dell'area senza aumenti di volume, perché questo è importante. Un'area che si vuole ricordare che era comunque abbandonata e dismessa davvero da tanti anni e che ora verrà riqualificata con un miglioramento della viabilità, degli spazi verdi e dei servizi a disposizione della comunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Berneschi. Consigliere Galli, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente. Direi che l'assessora ha risposto in maniera esaustiva, per cui mi ritengo soddisfatto. Mi sembra di capire che per la fine dell'anno inizieranno questi lavori, visto che siamo a luglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Galli. Assessore se aspetta parla al microfono, se poi vuole parlare solo con il consigliere Galli. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNESCHI:

Volevo semplicemente dire che in merito alle opere pubbliche probabilmente l'inizio avverrà proprio con la pista ciclabile. Era solo un'aggiunta a quanto è stato detto dal consigliere Galli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Chiudiamo la terza question time.

INTERROGAZIONE N. 4 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: EMERGENZA CALDO NELLE SCUOLE DI CINISELLO BALSAMO – STATO DEGLI INTERVENTI DI CLIMATIZZAZIONE, UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI E CRONOPROGRAMMA PER L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

PRESIDENTE:

Andiamo alla quarta question time presentata della consigliera Morabito avente ad oggetto: “*Emergenza caldo nelle scuole di Cinisello Balsamo – stato degli interventi di climatizzazione*”.

Prego, consigliera vicepresidente Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Inizio con la lettura di questa question time che riguarda un problema che è emerso sembrerebbe di recente, però è un problema annoso, perché ultimamente le temperature, le condizioni climatiche stanno cambiando e sempre più i mesi che erano primaverili sono diventati sempre più estivi.

Premesso che

le temperature registrate negli ultimi mesi hanno raggiunto livelli significativamente superiori alle medie stagionali, confermando gli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici anche sul nostro territorio;

le ondate di calore non rappresentano più un evento eccezionale, bensì una condizione ricorrente che si manifesta già durante il normale svolgimento dell'anno scolastico e prosegue nei mesi in cui molti edifici comunali continuano a essere utilizzati;

numerosi plessi scolastici di Cinisello Balsamo risultano privi di adeguati sistemi di climatizzazione o di efficaci soluzioni di mitigazione del calore, con il conseguente peggioramento delle condizioni di permanenza all'interno delle aule per studenti, insegnanti, personale scolastico ed educativo;

le scuole comunali ospitano, oltre alle normali attività didattiche, gli esami di Stato, i servizi educativi per la prima infanzia e i centri ricreativi estivi, attività che si svolgono proprio nel periodo caratterizzato dalle temperature più elevate.

Considerato che

in diverse scuole cittadine il disagio è ormai tale da aver costretto insegnanti e famiglie a organizzarsi autonomamente per acquistare ventilatori attraverso collette, supplendo di fatto a una carenza strutturale che dovrebbe essere affrontata dall'Amministrazione comunale;

risulta inoltre in corso una raccolta firme promossa da cittadini e famiglie per sensibilizzare il Comune sul problema delle elevate temperature all'interno delle scuole;

sono stati segnalati casi nei quali educatori e insegnanti dei centri estivi hanno dovuto contattare le famiglie chiedendo il ritiro anticipato dei bambini, poiché le condizioni climatiche all'interno delle aule non consentivano il regolare svolgimento delle attività in sicurezza;

tali situazioni pongono evidenti criticità sotto il profilo della tutela della salute, della qualità dell'attività educativa e del diritto allo studio, oltre a determinare forti disagi organizzativi per le famiglie.

Rilevato che

il Piano Nazionale di Riprese e di Resilienza, così come gli altri programmi di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico, individua tra gli obiettivi prioritari la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Oggi l'efficientamento energetico non può più essere interpretato esclusivamente come riduzione dei consumi invernali, ma deve necessariamente comprendere il comfort climatico estivo mediante interventi quali pompe di calore reversibili, schermature solari, isolamento dell'involucro edilizio, ventilazione meccanica controllata e altre soluzioni tecnologiche idonee;

interventi episodici o limitati ad alcuni edifici rischiano di creare ingiustificate disparità tra gli studenti dei diversi quartieri della città.

Preso atto che

il problema del caldo nelle scuole non può più essere affrontato come un'emergenza occasionale, ma richiede una programmazione strutturale e una pianificazione degli investimenti affinché tutti gli edifici scolastici comunali siano idonei a garantire condizioni di sicurezza e benessere durante tutto il periodo di utilizzo.

Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere

se l'Amministrazione si ha conoscenza delle segnalazioni provenienti dalle scuole cittadine circa le elevate temperature registrate nelle aule, delle iniziative spontanee promosse da famiglie e personale scolastico per acquistare ventilatori e delle criticità emerse durante lo svolgimento dei centri ricreativi estivi;

quali interventi specifici siano già stati realizzati, in corso di realizzazione o risultino programmati per migliorare il comfort climatico estivo nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di competenza comunale;

quali plessi scolastici dispongono attualmente di impianti di climatizzazione, pompe di calore, sistemi di ventilazione o altri interventi strutturali efficaci per contrastare le ondate di calore e quali invece ne siano ancora privi;

quali risorse economiche, comprese quelle derivanti dal PNRR o da altri programmi di finanziamento nazionali, regionali o europei, siano state o si intendano destinare all'adeguamento climatico degli edifici scolastici;

se l'amministrazione abbia predisposto un piano complessivo di climatizzazione e adattamento climatico dell'intero patrimonio scolastico comunale e, in caso affermativo, quale sia il relativo cronoprogramma con l'indicazione della data entro la quale tutti i plessi scolastici comunali saranno dotati di soluzioni idonee a garantire condizioni di sicurezza e vivibilità durante periodi di maggiore caldo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiede la parola l'assessore Fumagalli Maria Gabriella.

La parola l'assessore Fumagalli, Maria Gabriella. Assessore, prego per la risposta.

ASSESSORE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Nelle ultime settimane le ondate di calore hanno messo alla prova un po' tutti i nostri plessi scolastici, in particolare i nidi e le scuole dell'infanzia che proseguono le attività nei mesi più caldi. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte delle famiglie e del personale educativo riguardo alle temperature elevate all'interno dei locali. Desidero però sottolineare e ribadire con chiarezza che non sottovalutiamo assolutamente questo disagio. Il benessere dei bambini, delle bambine, dei lavoratori e delle lavoratrici è per noi una priorità. Il rispetto del Decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza strutturale e impiantistica guida ogni nostra azione.

La recente ordinanza regionale ha inoltre richiesto un monitoraggio puntuale delle condizioni microclimatiche e un confronto costante tra tutti i soggetti coinvolti. È importante ricordare che la responsabilità del benessere termoigrometrico – cioè la relazione combinata tra la temperatura e l'umidità – è condivisa. Al Comune spettano la manutenzione straordinaria e la programmazione degli interventi edilizi; ai dirigenti scolastici, in qualità di datori di lavoro, competono la valutazione del rischio nei DVR e l'adozione delle misure organizzative interne, come la rimodulazione degli orari, l'utilizzo dei locali più freschi, la flessibilità delle attività all'aperto e la sospensione delle attività fisiche nelle ore più calde. Nell'ambito dell'autonomia scolastica ogni dirigente può scegliere le soluzioni più adatte: per esempio, c'è chi in questo periodo, in accordo con le famiglie, ha ridotto l'orario delle attività.

Accanto a questo quadro di responsabilità, l'Amministrazione ha ritenuto necessario intervenire con urgenza nelle strutture che ospitano i centri estivi. Abbiamo deliberato e attivato un piano d'azione immediato che prevede l'acquisto di otto climatizzatori portatili da installare nelle stanze dei tre centri estivi delle scuole dell'infanzia: Giovanni I, Giovanni II e Collodi, oltre ai ventilatori forniti dai gestori. Per il nido La Nave, già dotato di aree sonno climatizzate, abbiamo previsto l'installazione di particolari pale a soffitto con rotazione regolabile e modalità reversibile, particolarmente adatte ai periodi caldi. La posa di tutto questo avverrà in brevissimo tempo, perché i dispositivi erano in pronta consegna.

Ricordo, inoltre, che negli anni scorsi sono stati realizzati interventi significativi: nei nidi Girasole e La Nave, nell'anno scolastico 2018-2019, sono stati installati condizionatori di tipo split nelle stanze sonno, integrati da pale a soffitto; nel nido Arcobaleno, sempre nell'anno scolastico 2018-2019, sono stati installati due condizionatori in cucina e in ufficio, mentre nelle stanze sonno gli split erano stati acquistati dalle famiglie negli anni precedenti al 2018 e il Comune aveva provveduto a tutto l'impianto elettrico necessario. Ad oggi, tutti i nidi dispongono di "zone polmone" refrigerate nelle sale sonno pienamente funzionanti – essendo stati fatti i controlli dovuti – e di pale a soffitto nelle altre stanze. Si è cercato poi di potenziare ulteriormente l'allestimento con dei ventilatori per andare a migliorare il microclima laddove si è ritenuto necessario.

Inoltre, è importante precisare che l'intenzione non è quella di esporre i bambini a condizioni inadeguate, come rinchiuderli in ambienti freddi o sotto le pale dei ventilatori; sia chiaro, questi saranno solo strumenti di supporto. Le giornate saranno sempre organizzate nel pieno rispetto del loro benessere: le attività verranno modulate secondo i principi dell'outdoor education, alternando i momenti di gioco

all'aria aperta a spazi adeguatamente ventilati, così da assicurare comfort, sicurezza e continuità educativa.

Parallelamente a questi interventi urgenti, che si sono resi necessari proprio per questa emergenza, stiamo avviando un percorso di programmazione futura. Apriremo un tavolo con l'Ufficio Tecnico, l'ufficio socioeducativo e i dirigenti scolastici per valutare quali soluzioni possano essere adottate negli edifici dell'infanzia. È un lavoro complesso che richiede una mappatura tecnica accurata. Oltre a questo, ci sarà una definizione delle priorità, la valutazione dei costi e, soprattutto, si dovrà considerare la sostenibilità ambientale. Solo a valle di questo processo potremo definire un cronoprogramma realistico e coerente con le esigenze dei plessi e con le risorse disponibili.

In conclusione, desidero sottolineare che l'Amministrazione è pienamente consapevole delle difficoltà che questo clima comporta per i bambini, per le famiglie, per il personale educativo e un po' per tutti i cittadini. Stiamo intervenendo con misure immediate e, allo stesso tempo, stiamo costruendo una programmazione che possa offrire soluzioni durature. È un impegno che portiamo avanti con responsabilità, trasparenza e con spirito di collaborazione istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Fumagalli. Prego, per la replica, la consigliera Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Ringrazio l'Assessora per la risposta abbastanza lunga, però non mi ritengo soddisfatta. Assessora, non sorrida. Lei ha fatto una disamina degli asili; le voglio ricordare che a Cinisello ci sono anche scuole elementari e scuole secondarie di primo grado dove gli studenti stanno nelle aule dalle 5 alle 7 ore e purtroppo, a causa delle condizioni climatiche, già dai primi giorni di maggio si soffre il caldo, e si soffre tantissimo il caldo. Prendo nota che ancora una volta l'Amministrazione arriva in ritardo con la programmazione di queste opere.

Mentre nella question time si menzionavano i fondi del PNRR, proprio oggi mi sono accorta che l'Amministrazione, anziché il PNRR, ha utilizzato un fondo di riserva – un prelevamento dal fondo di riserva di 40 mila euro – per comprare tutti questi "pinguini" e le pale di cui lei ha appena menzionato. Con una delibera, tra l'altro, che non è nemmeno ancora passata in Consiglio, ma che passerà il 13 luglio prossimo, perché è stata inserita all'ordine del giorno del prossimo 13 luglio.

Questa è la testimonianza lampante della mancanza di una programmazione complessiva: manca un piano organico di climatizzazione del patrimonio scolastico comunale e non solo. Con questa question time mi sono fermata alle strutture scolastiche, però ci sono anche altre strutture educative rispetto alle fragilità e quant'altro; pensiamo anche alle strutture IPIS. Non è che sono io a essere insoddisfatta.

PRESIDENTE:

Concluda.

CONSIGLIERA MORABITO:

Sto concludendo, ho i miei due minuti.

PRESIDENTE:

Siamo già oltre.

CONSIGLIERA MORABITO:

Sono insoddisfatti tutti i cittadini, gli insegnanti e il personale scolastico oltre ad essere insoddisfatto è anche stanco del caldo da sopportare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiudiamo la question time n. 4.

INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: MANCATO PASSAGGIO IN CONSIGLIO COMUNALE DEL PGTU E UTILIZZO SISTEMATICO DI ORDINANZE DIRIGENZIALI SPERIMENTALI PER MODIFICHE STRUTTURALI ALLA VIABILITÀ CITTADINA

PRESIDENTE:

Apriamo la question time n. 5 in merito a: *“Mancato passaggio in Consiglio Comunale del PGTU e utilizzo sistematico di ordinanze dirigenziali”*. Presentato dalla collega Morabito. Consiglieria, prego, per la presentazione.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Con la speranza che non mi si dica tra le righe, fuori microfono, che anche su questo tema la competenza è di Città metropolitana. Leggo la question time.

Premesso che

spetta al Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo 267 del 2000, la competenza esclusiva in materia di atti di programmazione e pianificazione strategica, tra cui rientra l'adozione e l'approvazione del Piano generale del traffico urbano;

al dirigente, comandante della Polizia Locale, spettano invece, ai sensi dell'articolo 107 del TUEL e degli articoli 6 e 7 del Codice della Strada, i poteri di gestione tecnica ed esecutivo, inclusa l'emissione di ordinanza per la regolamentazione pratica della circolazione;

negli ultimi otto anni il territorio comunale è stato oggetto di radicali e strutturali modifiche alla viabilità, esempio: inversioni di marcia, istituzioni di ZTL e sensi unici introdotte dal Comando di Polizia Locale attraverso ordinanze dirigenziali in via sperimentale e successivamente prorogate.

Rilevato che

sotto il profilo puramente tecnico e gestionale, il comandante della Polizia Locale ha legittimamente esercitato le proprie funzioni traducendo in atti amministrativi temporanei gli impulsi e gli indirizzi provenienti dall'organo esecutivo. Tuttavia, l'utilizzo reiterato di ordinanze sperimentali per modifiche macroscopiche della viabilità non può trasformarsi in uno strumento elusivo delle prerogative del Consiglio comunale, specialmente quando tali modifiche perdono il carattere di temporaneità per diventare di fatto permanenti.

Considerato che

lo stesso Vicesindaco ha pubblicamente ammesso che le variazioni viabilistiche introdotte con le suddette ordinanze sperimentali sono già state inserite e recepite all'interno della proposta del nuovo PGTU;

nonostante tale formale recepimento tecnico nei documenti di piano, la Giunta non ha ancora provveduto a trasmettere il PGTU all'Aula consiliare per la necessaria discussione, votazione e approvazione definitiva, privando i rappresentanti dei cittadini del diritto o dovere di esprimersi sulla pianificazione della mobilità cittadina.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali siano le motivazioni politiche e amministrative per cui, a fronte di modifiche viabilistiche già consolidate sul territorio e strutturate all'interno del nuovo PGTU, la Giunta stia ritardando il passaggio del piano in Consiglio comunale;

se non si ritenga che il mancato invio del PGTU in Aula costituisca un indebito svuotamento delle funzioni programmatiche del Consiglio, scaricando impropriamente sul braccio tecnico, il comandante della PL, scelte che richiedono una legittimazione democratica attraverso il voto dell'Organo sovrano del Comune;

entro quale data certa e perentoria la Giunta intenda calendarizzare la discussione e il voto del PGTU in Consiglio comunale, ponendo fine alla gestione della viabilità cittadina tramite perenni proroghe di ordinanze sperimentali;

la durata della sperimentazione effettuata sulle modifiche viabilistiche effettuate negli ultimi anni, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la chiusura di via Virgilio e l'apertura di via Frova per l'accesso al parcheggio di via XXV Aprile, la realizzazione di nuovi parcheggi su via XXV Aprile, via Dante, via Monte Ortigara e altre strade, l'inversione del senso di marcia su via Sant'Ambrogio, l'istituzione del doppio senso su via Libertà e la ZTL su Via Fiume; gli esiti delle sperimentazioni avviate e concluse sulle modifiche alla viabilità finora adottate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Chiede la parola il Vicesindaco Giuseppe Berlino, prego.

ASSESSORE BERLINO:

Grazie Presidente. Devo dire che quando ho visto questa question time sono rimasto stupito, visto che non più tardi di qualche settimana fa abbiamo discusso in questa stessa Aula un ordine del giorno che parlava dello stesso argomento e ritenevo di essere stato piuttosto esaustivo; ma probabilmente non è così, visto che la consigliera ha ritenuto di reiterare una question time.

Le rispondo quello che ho sempre risposto in quest'Aula anche al consigliere Luca Ghezzi che vedo tra il pubblico, e saluto, ogni qualvolta mi chiedeva informazioni rispetto al PGTU: cioè che il PGTU sta procedendo di pari passo con la redazione del PGT e che entro la fine di quest'anno vedrà la luce e la discussione, come lei auspica, in questo Consiglio comunale. Tuttavia, sembra corretto precisare un aspetto: nella question time, laddove nella premessa si dice che l'utilizzo reiterato di ordinanze sperimentali per modifiche macroscopiche della viabilità non può trasformarsi in uno strumento elusivo, vorrei ricordarle che in questi ultimi otto anni – cioè da quando gestisco l'Assessorato alla Viabilità – abbiamo probabilmente operato circa sette o otto ordinanze sulla viabilità. Stiamo parlando di un'ordinanza all'anno. Se per lei un'ordinanza all'anno è un utilizzo reiterato, probabilmente non conosce il significato della parola "reiterato".

Peraltro, dice che la Giunta non ha ancora provveduto a trasmettere il PGTU all'Aula consiliare. Certo che non abbiamo ancora provveduto, perché prima ancora che la Giunta provveda a trasmettere e a discutere il PGTU in quest'Aula, vi deve essere il deposito degli atti, ci devono essere le osservazioni da parte dei cittadini, ci devono essere le controdeduzioni da parte degli uffici, e solo dopo si arriva alla discussione in quest'Aula. Non è che prima arriva la discussione in Consiglio e in quel momento si dà la possibilità ai cittadini di esprimersi. Ai cittadini la possibilità di esprimersi sul PGTU verrà data quando ci sarà il deposito pubblico degli atti e dei documenti, cosa che avverrà subito dopo il periodo estivo, presumibilmente a metà settembre; da lì poi partiranno i tempi tecnici per chiunque – cittadini, associazioni, partiti, tutti quelli che volete – per fare le osservazioni e poter dire la loro rispetto al PGTU che andremo a presentare. Entro quale data certa e perentoria? Non so se posso darle una data certa e perentoria, quello che le posso dire è che entro fine anno il PGTU vedrà la luce in questa città.

Quali sono gli esiti delle sperimentazioni avviate e concluse sulle modifiche alla viabilità finora adottate? Intanto, tutte quelle scelte fatte negli anni passati – che evidentemente, nel momento in cui sono state adottate, avevano un carattere di sperimentazione – se non hanno avuto una rivisitazione, vuol dire che sono scelte che abbiamo ritenuto valide, e tali restano. Penso a via Virgilio, all'inversione di via Garibaldi, o all'ingresso al parcheggio del Palazzetto da via Frova.

L'ultimo provvedimento, invece, quello di cui si è discusso proprio nell'ultimo ordine del giorno e che riguarda l'inversione di via Carducci e via Sant'Ambrogio – che come dicevo aveva un carattere sperimentale – è ovvio che è appena stato realizzato e questo carattere sperimentale resta, seppur – devo dire – abbiamo riscontri positivi sia dalla cittadinanza sia dai commercianti. Questo perché, a differenza di quanto paventato o urlato da qualche partito di questa città rispetto alle conseguenze di questa scelta, non si rileva nessun tipo di aumento del traffico nel centro cittadino, né si rileva nessun tipo di aumento dell'inquinamento nel centro cittadino. Si tenga conto anche che oggi chi deve tornare a casa lo fa con una maggior semplicità e con un minor percorso da effettuare rispetto a prima, quando si era costretti a fare dei "giri dell'oca" che andavano ad aumentare traffico e inquinamento. Per cui mi spiace per chi, a

seguito di queste scelte – mi riferisco anche a ex Sindaci che ci hanno tenuto a criticare questi provvedimenti – si esprime così, forse dimenticandosi delle scelte che aveva operato in passato, quelle sì che hanno creato grossi problemi alla nostra città.

Ritengo personalmente, come Assessore, ma posso ribadirlo anche a nome della Giunta, che anche quest'ultima scelta di carattere sperimentale potrà diventare una scelta di carattere definitivo; e lo diventerà nel momento in cui andremo a discutere definitivamente il PGTU, come detto, entro la fine dell'anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Vicesindaco Giuseppe Berlino. La parola alla Consigliera Morabito per la replica.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Vicesindaco per la risposta. Lei ha parlato di sperimentazione relativamente all'ultima inversione dei sensi unici tra via Carducci e via Sant'Ambrogio, ma le volevo chiedere – se può, mi risponda – le sembra una sperimentazione affidabile quella fatta durante i mesi estivi? Parliamo di mesi in cui le scuole sono chiuse, quando tanta gente va in vacanza tra giugno, luglio e agosto; le persone vanno via, andiamo via tutti un po' a scaglioni e, ripeto, le scuole sono chiuse. Vorrei vedere quando finisce questa sperimentazione, perché la voglio vedere veramente nei mesi di settembre, ottobre e novembre, quando riapriranno le scuole e quando su via Carducci si troveranno magari le auto in sensi inversi, con una coda.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MORABITO:

No via Carducci, via Libertà, ho sbagliato. Con una coda di automobili dietro, perché ci saranno tanti lavoratori e tanti genitori che continueranno ad accompagnare i figli in macchina a scuola. È in questo periodo che bisognerà porre attenzione a questo tipo di sperimentazione e poi tirare le conclusioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Colosimo, faccia silenzio, per favore.

CONSIGLIERA MORABITO:

Non lo so se a lei sta bene, Vicesindaco, che il consigliere Colosimo...

PRESIDENTE:

Consigliera Morabito, è soddisfatta o no?

CONSIGLIERA MORABITO:

Sto facendo le osservazioni. Volevo concludere dicendo che non so chi e quali cittadini e commercianti sono stati interpellati, perché il riscontro personale che ho avuto è stato di tutt'altro parere.

PRESIDENTE:

Chiudiamo anche l'ultima question time. Non ho altri da discutere.

Chiudiamo il Consiglio alle ore 19:22. Ringrazio tutti. Buona serata.